

LENTINI. Tre giovani tombaroli bloccati durante il saccheggio

36 Arrestati dalla Guardia di finanza nel sito di Leontinoi, recuperati antiche monete e gli attrezzi per scovare i tesori

AVOLA. Gadget ai turisti per promuovere il territorio

38 Negli alberghi in omaggio sacchetti di mandorle così gli ospiti vengono dolcemente presi per la gola

ROSOLINI. Giovani in fuga dalla «loro» consulta

39 In otto scelgono la via delle dimissioni per protestare contro lo «scippo» di 7mila euro

CENTRODESTRA. Non si placa la diatriba fra gli alleati della maggioranza in attesa di direttive da Roma

«Ora i tuttisti stiano zitti»

Il leader dell'Udc, Pippo Gianni, contro le dichiarazioni a mezzo stampa degli alleati. «Sono tardive - dice - Chi si lamenta oggi, ieri era protagonista delle amministrazioni e dunque complice delle scelte che contesta». Gianni accenna anche al Piano energetico regionale dopo l'inaugurazione della Centrale Archimede a Priolo di cui è stato il primo fautore. Inaugurazione che definisce «pacchiana» e a cui non è stato invitato.

DI BARTOLO PAG. 35

APPELLO DEL CRITICO D'ARTE

Sgarbi contesta la gestione del patrimonio

«Il connubio Siracusa-cemento è illogico - dice Sgarbi - manca la consapevolezza culturale»

DI BARTOLO

PAG. 33



All'interno

TERRA BRUCIATA Rinvia la sentenza

Un leggero malore dell'avvocato Troia ha impedito lo svolgimento dell'udienza

GUASTELLA PAG. 32

CENTISTI Prosegue la carrellata

Altri sei studenti che hanno raggiunto il massimo dei voti, fra loro anche due con lode

TORNEO PAG. 32

PROVINCIA Un Consiglio urgente

Convocato stasera alle 19 per una modifica al piano delle opere pubbliche

CORSALE PAG. 32

L'aggressione alle coste siracusane sta divenendo argomento d'interesse sui media nazionali

La patria del cemento

LUCA SIGNORELLI

Dopo il servizio su uno dei più noti quotidiani italiani, la cementificazione che sta subendo Siracusa e in particolar modo la sua costa è finita anche sulle pagine di una rivista specializzata del settore, Terra, il primo quotidiano ecologista d'Italia a tiratura nazionale che ha pubblicato un ampio servizio a colori sulle zone più belle d'Italia a rischio «aggressione».

In entrambi i casi le due fonti di informazione riprendono quanto denunciato lunedì dalle 40 associazioni che hanno sottoscritto l'appello «Sos salviamo Siracusa», con cui anche alcune personalità di caratura nazionale (tra loro Vittorio Sgarbi, Ermete Realacci e Cecilia Strada) si uniscono al grido d'allarme per il sacco della città, lanciato dal siracusano Enzo Maiorca: palazzi e villette in zone di pregio, ma anche centri commerciali, nuovi porti e villaggi turistici.

A preoccupare maggiormente, come più volte sottolineato, è la cementificazione dell'ultimo tratto di costa nella penisola Maddalena, dove si stanno progettando due villaggi turistici e, uno in particolare, spaventa le associazioni e i cittadini: il progetto di un mega villaggio nella zona della Pillirina, vincolata in quanto sito di interesse comunitario e a ridosso dell'Area marina protetta del Plemmirio.

Soggetto proponente del progetto è la Elemata Maddalena Srl, che tra il giugno del 2008 e il luglio del 2009 ha comperato circa 286 ettari di terreno tra i comuni di Palazzolo, Gallina e Siracusa, tra cui anche la zona della penisola della Maddalena e,



come ricorda il quotidiano Terra, notaio dell'atto di vendita, fu Angelo Bellucci, marito del ministro all'Ambiente, Stefania Prestigiacomo.

«Cosa accadrà ora - si chiede il centro Studi Davide contro Golia - Si parla di altre testate nazionali, di primo livello, che stanno preparando dossier sullo scandalo delle zone Unesco (Eurialo) e sulle coste dell'Amp del Plemmirio, prima inaugurate con tanto di muta dal ministro Prestigiacomo

insieme con il presidente della Camera, Gianfranco Fini e ora cementificate dall'attuale amministrazione comunale, senza che il ministro dell'Ambiente batta ciglio».

Le associazioni che vogliono bloccare tutto ciò, si sono date appuntamento lunedì prossimo in piazza Archimede, dove presenteranno un video documentario di denuncia sulla cementificazione della città e sosterranno, in diretta tv, un dibattito

pubblico sul tema. Oltre a esperti e ai rappresentanti delle varie associazioni, verranno invitati anche i politici, magari nella speranza di strappare promesse concrete d'intervento.

Intanto, in occasione della giornata che Legambiente organizza per sostenere la battaglia per la tutela della penisola Maddalena e delle coste di Siracusa dall'ennesimo attacco del cemento, il «Comitato parchi» denuncia l'ennesima aggressione alla linea di costa della Spiaggetta a Fontane Bianche.

«Invitiamo la Capitaneria di porto a intervenire tempestivamente - sottolinea il presidente Corrado Giuliano - perché una nuova iniziativa usurpativa del demanio è in corso».

Una segnalazione con tanto di documentazione fotografica allegata, riguardo la creazione e il successivo avanzamento di un muro a secco sulla spiaggia (come si vede nella foto), «che consentirà - prosegue Corrado Giuliano - l'occupazione del demanio da parte della proprietà limitrofa a discapito della fruizione libera della spiaggia».

In realtà proprio in quel tratto di litorale l'accesso è comunque consentito dal parcheggio, sempre aperto, annesso al ristorante.

Dalla Capitaneria di porto, però, assicurano da subito una maggiore attenzione, a partire dal sopralluogo che si terrà sul posto nei prossimi giorni per verificare se tale segnalazione riguarda aspetti di novità o se è già tutto regolarmente autorizzato, ma presenta anomalie rispetto alla documentazione approvata.

Pronto soccorso Parecchi ricoveri per il gran caldo

Afa e temperature alte cominciano a provocare i primi malori. Il pronto soccorso ha registrato negli ultimi giorni un aumento del 15% nel numero di prestazioni. Un aumento dovuto principalmente alle alte temperature. A ricorrere al pronto soccorso boccheggianti e senza forze, sono soprattutto gli anziani. Dice Elio Attardi, primario del Pronto soccorso dell'Umberto I: «Più pazienti per l'eccessivo caldo e prevediamo un ulteriore incremento nei prossimi giorni. A risentire di più sono gli anziani che arrivano da noi disidratati e privi di forze, spesso soccorsi da passanti per strada. A causare gli svenimenti è un abbassamento della pressione sanguigna, ma soprattutto una mancata compensazione dei liquidi persi che non sono reintegrati bevendo. Risultato necessario quindi metterli sotto flebo e reidratarli».

Gli interventi più frequenti per disidratazione, colpi di sole, ma anche gastroenteriti

a un uso improprio di farmaci e all'ingestione di cibo deteriorato dal caldo.

«I pazienti che si sottopongono a terapia farmacologica - spiega Attardi - devono, durante il periodo estivo, rivolgersi al proprio medico curante per rivedere la terapia abituale e adattarla al cambiamento di temperatura. Un'attenzione particolare bisogna anche rivolgerla al cibo che con il calore si altera con maggiore facilità provocando spesso enteriti».

Per resistere al solleone bisogna dunque evitare di uscire nelle ore calde, mangiare molta frutta e bere tanta acqua, ma soprattutto evitare pasti pesanti che rendono difficoltosa la digestione.

ALESSIA VALENTI

UN VASTO INCENDIO IMPEGNA DA IERI CENTINAIA DI UOMINI E DUE CANADAIR Da Priolo a Sortino e Floridia, campagne in fiamme

Centinaia di ettari in fumo sui monti Climiti ieri a partire da mezzogiorno: e per oggi la Protezione civile dirama un bollettino d'allarme calura di livello «3», il più alto della scala. «E' una perdita enorme per la microfauna e l'ecosistema naturale» affermano i naturalisti. In tilt i centralini dei vigili del fuoco, della guardia forestale e della polizia di Stato; a pieno regime la Protezione civile, impegnata con gli altri colleghi delle forze dell'ordine per evitare l'estendersi delle fiamme alle zone abitate, alle residenze più vicine.

Alle 16.30 di ieri c'era solo un operatore nella sala controllo dei vigili: ciò dà l'idea della vastità del fenomeno. «Non abbiamo ancora certezza della doloosità dell'incendio - dicono gli operatori - ma difficilmente questi eventi si verificano per autocombustione: improbabili, poi, di questa entità. Il piromane viene sem-

pre con la propria auto, la propria tecnica collaudata. Sul posto siamo tutti uniti per far fronte alle fiamme assieme al Corpo forestale, alla polizia, alla Protezione civile di Priolo: dei Canadair continuano a essere utilizzati per scaricare acqua sui versanti più difficili da domare. I due aerei carichi d'acqua hanno fatto la spola per ore, interessati a coprire differenti fronti di fiamma, ma il loro massimo impegno è stato durante le ore di grande afa. Comunque non ci sono case che potrebbero essere minacciate a brevissimo termine».

Sono stati investiti dall'incendio anche i muri a secco ai margini della provinciale che collega Priolo a Floridia. Interpellata anche la Protezione civile priolese, che ha profuso il massimo dei suoi sforzi per venire a capo della situazione di pericolo. In fumo pure le numerose discariche abusive disseminate nella vasta

area: quella più colpita, almeno visivamente, è la zona più a est, ma il fronte caldo s'è spinto fino all'interno, risalendo lungo le rocce, fin quasi ai bacini di carico dell'Enel. Sono andate distrutte palificazioni e recinzioni. «Gli incendi - dice Gianni Attard, della Protezione civile - si sono estesi lungo la Priolo-Sortino, nella zona del Diddino, e la Priolo-Belvedere, oltre che sul costone della Priolo-Floridia. Fiamme che stiamo fronteggiando con Forestale e vigili del fuoco. Il vento, purtroppo, ha mandato le fiamme sopra il costone di roccia più elevato e questo ha reso necessario l'intervento dei Canadair. Non ci sono pericoli immediati per alcuno. Per fortuna il pericolo rimane sulla montagna: il lavoro che era stato fatto dalla amministrazione comunale per far pulire i lotti di terreno privati, ha dato i suoi frutti».

ROBERTO RUBINO

